

GIUNTA ESECUTIVA

Sig. Amm.: 013-04/2006-15/15

N° Pr.: 2170-67-05-06-23

Ai sensi dell'articolo 39 dello Statuto dell'Unione Italiana, la Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, nel corso della sua III Sessione ordinaria, tenutasi a Capodistria, il 27 novembre 2006, dopo aver esaminato la *“Informazione relativa al Programma “Cultura 2007-2013 dell’Unione Europea”*, il Bando per *“Progetti pluriennali di cooperazione e azioni di cooperazione ECACEA N° 9/2006”*, il Bando per Progetti di *“Traduzione letteraria ECACEA N° 10/2006”* e il Bando per *“L’organizzazione e l’attuazione di un premio annuo dell’Unione Europea nel settore del patrimonio culturale DG EAC N° 55/06”*, su proposta dell'Ufficio Europa dell'Unione Italiana, ha approvato la seguente:

CONCLUSIONE

27 novembre 2006, N° 50,

“Programma Cultura 2007-2013 dell’Unione Europea”

1. Si accoglie la *“Informazione relativa al Programma “Cultura 2007-2013 dell’Unione Europea”*, che costituisce allegato al presente Atto.
2. S’incarica l’Ufficio Europa dell’Unione Italiana di predisporre, sulla base delle ipotesi progettuali presentate, alcune proposte di dettaglio di progetti da presentare, anche in collaborazione con le Istituzioni della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia, a valere sul *“Bando per progetti di cooperazione pluriennali e azioni di cooperazione ECACEA N° 9/2006”* e sul *“Bando per progetti di Traduzione letteraria ECACEA N° 10/2006”*.
3. Sulla base delle proposte di dettaglio di cui al precedente punto 2., s’incaricherà l’Ufficio Europa dell’Unione Italiana a preparare i progetti definitivi da presentare sul *“Programma “Cultura 2007-2013 dell’Unione Europea”*. Questi saranno sottoposti alla definitiva approvazione della Giunta Esecutiva prima di essere trasmessi alle competenti autorità dell’Unione Europea.
4. La presente Conclusione entra in vigore il giorno della sua approvazione e sarà pubblicata sul sito dell’Unione Italiana www.cipo.hr

Il Presidente
Maurizio Tremul

Capodistria, 27 novembre 2006

Recapitare:

- All’Ufficio *“Europa”* presso l’Unione Italiana con sede a Capodistria.
- Alla Titolare del Settore *“Organizzazione, Sviluppo e Quadri”* della GE UI, Sig.ra Claudia Milotti.
- Al Presidente dell’Assemblea dell’Unione Italiana, On. Furio Radin.
- Alla Direttrice dei Servizi Amministrativi dell’UI, Sig.ra Orietta Marot.
- All’Ufficio dell’Assemblea e della Giunta Esecutiva.
- Archivio.

**INFORMAZIONE
RELATIVA AL PROGRAMMA “CULTURA 2007-2013” DELL’UNIONE EUROPEA**

**Promozione delle azioni culturali
Parte 1.1 Progetti pluriennali di cooperazione
Parte 1.2.1 Azioni di cooperazione
ECACEA N.9/2006**

**Promozione delle azioni culturali
Parte 1.2.2 Traduzione letteraria
ECACEA N.10/2006**

1. Presentazione

In data 22 novembre 2006 l’Ufficio Europa di Capodistria segnala alla Giunta Esecutiva dell’Unione Italiana e al suo Presidente, Maurizio Tremul, che la Commissione relativa al programma Cultura (2007-2013) ha pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione Europea l’invito a presentare proposte per consentire un’attuazione rapida del “Programma cultura (2007-2013). Promozione delle azioni culturali”, anche se non è ancora stata ufficializzata del legislatore europeo. Non si tratta quindi di un invito vincolante e soprattutto nei prossimi mesi i bandi potranno subire delle modifiche in base a quello che sarà il bilancio 2007 dell’Unione europea.

Il **programma “Cultura 2007-2013”** contribuisce alla valorizzazione di uno spazio culturale comune per tutti i cittadini europei fondato su un patrimonio culturale comune, favorendo lo sviluppo della cooperazione culturale tra i creatori, gli attori culturali e le istituzioni culturali degli Stati Partecipanti al Programma, allo scopo di promuovere lo scambio di persone, idee e prodotti artistico-culturale.

In generale, sarà prestata particolare attenzione a progetti che favoriscano il DIALOGO INTERCULTURALE, mediante l’attuazione di almeno una parte delle loro attività nel 2008, Anno europeo del dialogo interculturale.

L’Ufficio Europa di Capodistria ha visionato il materiale pubblicato dalla Commissione e ha ritenuto che di particolare interesse per l’Unione Italiana risultano essere due **parti** del Programma relativo alla **Promozione delle azioni culturali**:

- Parte 1.2.1. Azioni di cooperazione (Bando per progetti di cooperazione pluriennali e azioni di cooperazione)

Si tratta di azioni di cooperazione culturale di natura settoriale o multisetoriale. Questi progetti devono coinvolgere **almeno 3 operatori**, di uno o più settori culturali, provenienti da 3 diversi Paesi ammissibili al programma. Sarà data priorità ad azioni che promuovono la **creatività** e l’**innovazione** e che esplorano le **possibilità di una cooperazione a lungo termine**.

Questi progetti possono avere durata massima di **2 anni**.

Si prevede di finanziare **120 progetti** di questo tipo, di cui al massimo 5 da realizzare esclusivamente in Paesi terzi non partecipanti al programma.

Potranno essere finanziati progetti che riguardano tutti i settori di attività culturale ed artistica **ad esclusione del settore audiovisivo**.

Il contributo comunitario può coprire fino al **50%** dei **costi totali ammissibili del progetto** e sarà compreso tra 50.000 Euro e 200.000 Euro.

Il **capofila di progetto** e **ciascun co-organizzatore** devono garantire una partecipazione finanziaria, tramite risorse proprie o risorse altrimenti raccolte, pari ad **almeno il 5%** del budget totale del progetto stesso.

- Parte 1.2.2 Traduzione letteraria (Bando per progetti di traduzione letteraria)

Sostegno a **progetti di traduzione di opere da una lingua europea ad un'altra lingua europea**. I progetti devono riguardare **opere letterarie** (romanzi, racconti, opere teatrali, poesia, biografie, saggi, antologie, ecc) di autori europei, che siano già state pubblicate e che non siano mai state tradotte prima nella lingua di traduzione. La traduzione può riguardare **da un minimo di 4 a un massimo di 10 opere**. Possono essere sostenuti anche progetti di traduzione di **testi antichi** che fanno parte del patrimonio letterario (comprese le lingue antiche come il greco antico o il latino). In generale, sarà prestata particolare attenzione alla traduzione di opere che hanno riscosso un grande interesse presso i lettori e i professionisti del settore e la cui qualità letteraria sia ampiamente riconosciuta. Le opere tradotte devono essere pubblicate entro il 14 novembre 2008. Si prevede di finanziare circa **45 progetti** di traduzione letteraria.

Il contributo comunitario può coprire il **100%** dei costi della traduzione, per un **massimo di € 60.000**, a patto che tali costi non rappresentino più del 50% dei costi operativi totali (ossia, dei costi di traduzione + i costi editoriali + i costi di produzione).

2. Proposte di massima

2.1. Parte 1.2.1. Azioni di cooperazione

L'**Unione Italiana** potrebbe presentare uno o più progetti su questa parte del bando, a partire da quelle che sono **realità consolidate della sua programmazione culturale**, in modo da sostenere ed incrementare le attività esistenti:

A. Ex-tempore di Grisignana. Per partecipare al bando bisogna sviluppare un progetto che allarghi l'offerta della manifestazione oltre i confini croati, ed esattamente in Italia e Slovenia, coinvolgendo le istituzioni italiane in Slovenia e alcune associazioni che si occupano di arte della minoranza slovena o della maggioranza nei paesi coinvolti. Si tratterebbe di promuovere le opere e gli artisti presenti alla manifestazione, connazionali e non, attraverso la creazione di un circuito di mostre e workshops che si dovrebbero tenere in Croazia, Italia e Slovenia entro il 2008. Nel far questo si potrebbero coinvolgere come partner le gallerie costiere in Slovenia e l'associazione Kons in Italia, che da anni portano avanti due manifestazioni artistiche, simili all'Ex-tempore, come l'Ex tempore di Pirano e la mostra itinerante Arteden nel triestino. In questo modo si promuoverebbero le attività artistico-culturali della Comunità Nazionale Italiana e si amplierebbero i fondi a disposizione per la manifestazione di Grisignana.

B. Voci nostre. Particolarmente interessante per il presente bando potrebbe essere un progetto che, a partire dalla fortunata e pluriennale esperienza di "Voci nostre", ampliasse la manifestazione canora all'Italia e vedesse il coinvolgimento in veste di ospiti-minicantanti di bambini e giovani appartenenti alle altre minoranze e maggioranze dell'area transfrontaliera. Questo progetto rappresenterebbe sicuramente un'attività interessante per l'Unione europea soprattutto se si tiene conto dell'indicazione del bando, che evidenzia che saranno tenuti in particolare considerazione i progetti che intendano incrementare il dialogo interculturale. L'apertura di "Voci

nostri” ad altre realtà dell’area transfrontaliera significherebbe sicuramente presentare un progetto che rientrerebbe nell’ambito oltre che della promozione della Comunità Nazionale Italiana e dell’arte in genere anche dell’educazione all’intercultura (tanto voluta e sostenuta dall’Unione europea, soprattutto in vista del 2008, anno del dialogo interculturale). Logicamente non si tratta di snaturare l’attuale manifestazione, ma solamente di ampliarla attraverso il coinvolgimento bambini delle altre minoranze e maggioranze (con modalità da definire), in modo da dare un respiro internazionale ed interculturale al progetto.

2.2. Parte 1.2.2 Traduzione letteraria

C. Traduzioni. L’Unione Italiana, con la partecipazione dell’EDIT, potrebbero sviluppare un progetto di traduzione dall’italiano allo sloveno o croato di testi di autori di chiara fama appartenenti alla Comunità Nazionale Italiana o alla letteratura dell’esodo, che non siano mai stati tradotti in una delle due lingue. Si tratterebbe di un modo di pubblicare da 4 a dieci progetti editoriali che dovrebbero indicativamente avere inizio prima del 15 novembre 2007 e concludersi al più tardi per il 14 novembre 2008. In questo modo sarebbe possibile promuovere la nostra letteratura al di fuori dei circuiti classici di distribuzione.

Attualmente la scadenza di entrambe i bandi è stata fissata al 28 febbraio 2006.

L’**Ufficio Europa** di Capodistria si occuperebbe dello sviluppo dei progetti inerenti al bando Cultura 2007-2013 e in caso di finanziamento prenderebbe la gestione ed il coordinamento dei medesimi.